

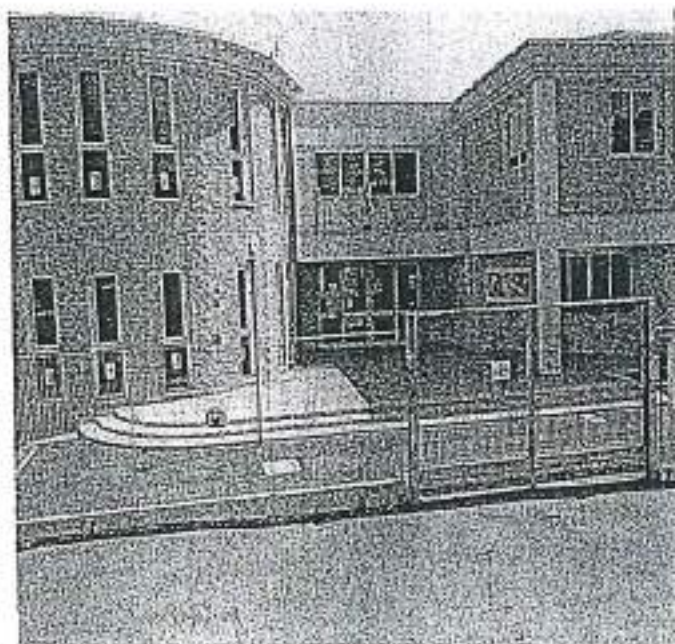


MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo Tivoli III
"Madre Teresa di Calcutta"
Via Leonina,6, - 00010 VILLA ADRIANA - TIVOLI RM
☎ fax 0774/534705 ☎ 0774/380515
✉ RMIC8G0006@istruzione.it www.tivolitre.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO TIVOLI III
"MADRE TERESA di CALCUTTA"

P. T. O. F.

LINEE ESSENZIALI DI SVILUPPO DEL PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.S.2020/21
E PER IL TRIENNIO 2019/2022



IL PTOF

Piano dell'Offerta Formativa Triennale

E' lo strumento di programmazione generale che di anno in anno, nell'autonomia di indirizzo scolastico di cui all'art. 3 D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, e in base alle indicazioni presenti nelle successive normative istituzionali, *la scuola predispone*, sulla base delle istanze, dell'utenza, degli Enti ed organismi del territorio, nonché sugli esiti dell'autovalutazione dei processi e dei percorsi formativi, *per conseguire il successo scolastico*.

Il PTOF comprende le finalità, gli obiettivi, i curricoli delle discipline, le attività opzionali, le iniziative progettuali, le metodologie, le verifiche, i criteri e i metodi di valutazione. Nel PTOF sono contenute anche le documentazioni delle attività, l'organizzazione funzionale della scuola, le opportunità di intervento dei genitori, l'articolazione e il calendario annuale degli Organi Collegiali e il Regolamento d'Istituto.

OBIETTIVO DEL P.T.O.F.:

IL PTOF mira ad assicurare il successo formativo di ciascun alunno, garantendo pari opportunità e una funzione inclusiva della scuola.

Il presente PTOF si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

1. Definire un contratto formativo, rendendo espliciti gli obiettivi e gli esiti conseguiti;
2. Organizzare un servizio formativo qualificato in relazione ai bisogni e alle attese espresse;
3. Condividere con l'esterno gli obiettivi individuati e i percorsi pianificati per raggiungere gli esiti conseguiti;
4. Razionalizzare l'utilizzo delle risorse disponibili per ottimizzarne la gestione.

Lo scopo ultimo del PTOF è, dunque, quello di stabilire un rapporto diretto ed immediato con il territorio rendendo pubblici:

- ✓ L'identità delle scuole dell'Istituto
- ✓ Il progetto educativo e didattico
- ✓ Gli elementi dell'organizzazione scolastica
- ✓ Gli interventi e i percorsi formativi promossi dai progetti dell'autonomia.

La condivisione di scelte educative, formative, culturali e la cooperazione fra Dirigente, docenti, operatori e genitori sono essenziali per garantire a tutti gli alunni:

- ✓ Il diritto all'apprendimento
- ✓ Lo sviluppo delle potenzialità
- ✓ La valorizzazione delle diversità
- ✓ La maturazione personale

PRINCIPI E FINALITA' DELLA SCUOLA

La scuola vive ed opera in una realtà in profonda trasformazione. Le sfide poste dalla rivoluzione digitale, dalla globalizzazione, dalla convivenza di culture e religioni diverse possono trasformarsi in opportunità, grazie anche all'azione educatrice compiuta dalla scuola. Come nel passato deve essere in grado di svolgere la propria funzione educativa ed offrire ai propri alunni, in rapporto alla loro età, sia i valori universalmente condivisi e previsti dalla nostra Costituzione, sia le necessarie conoscenze, abilità e competenze gli strumenti adatti a leggere, affrontare e modificare la realtà. I cambiamenti nel contesto costituiscono una costante. Pur variando di generazione in generazione,

non mutano tuttavia la necessità di garantire, a ciascun allievo, le irrinunciabili basi culturali. La scuola è sempre tenuta a proporre un itinerario di studio e di apprendimenti che rispetti le individualità, riconosca i talenti, non perda mai di vista le mete da raggiungere, promuova la crescita di tutti e di ciascuno. Una buona scuola per i bambini e i ragazzi dai 3 ai 14 anni è una priorità per il futuro delle giovani generazioni e per l'avvenire del Paese. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado predispongono le basi necessarie al completamento, con il ciclo secondario, del percorso di istruzione e di formazione e offrono un fondamentale contributo alla crescita umana e civile di ciascun allievo.

A questo scopo è indispensabile :

- porre al centro, nell'azione della scuola, l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento;
- educare ad apprendere tenendo conto della pluralità delle intelligenze
- creare un clima positivo connotato dalla ricchezza dialogica
- mantenere in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani;
- operare per una scuola dell'inclusione;
- fissare le tappe e i traguardi da superare nel percorso formativo continuo dai 3 ai 14 anni;
- verificare periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno, soprattutto nelle capacità di base;
- responsabilizzare ogni scuola rispetto ai risultati e ai livelli di apprendimento che i propri alunni sono chiamati a raggiungere;
- definire e proporre un curriculum adeguato alla formazione degli alunni e al loro proseguimento negli studi;
- promuovere azioni di orientamento, d'integrità delle diversità, di attenzione all'ecologia e allo sviluppo sostenibile;
- organizzare un'attività di ampliamento, approfondimento, recupero ed accoglienza con forte attenzione alla personalizzazione.

LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2016-2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94; - la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/2009;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1,2,3;
- la Legge n. 107/2015;
- i decreti legislativi nn. 60, 62, 63, 66 del 2017, attuativi della legge 107/2015;
- il proprio Atto di Indirizzo per il triennio 2016-2019;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- delle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, della Legge n.170/2010, della Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S. e delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- della nota MIUR n.3645 del 01/03/2018, recante ad oggetto: "Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- del Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
- del Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione 2018;
- del monitoraggio del Piano di Miglioramento 2018;
- dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;
- delle proposte delle associazioni presenti sul territorio;
- degli accordi e delle convenzioni con i diversi enti e soggetti del territorio;
- delle Reti di scuole attivate.

PREMESSO CHE

- l'obiettivo del presente ATTO è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi, soprattutto, come progetto strutturato di impegni che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza ed esprime l'identità culturale, sociale, etica della comunità scolastica, e dunque come tale implica e contiene le scelte filosofico-concettuali, sociali, valoriali che la scuola ha fatto nel "pensare" ad un progetto di vita del soggetto-persona in evoluzione;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa include un Piano di Miglioramento volto a canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali per garantire lo sviluppo dell'istituzione nel suo complesso e presuppone la partecipazione attiva costante di tutti gli operatori e della comunità di riferimento; la trasparenza e l'assunzione responsabile di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di istruzione-educazione-formazione; la cognizione che il miglioramento non può essere affidato/delegato all'impegno e alle azioni di pochi, ma chiama in causa tutti e ciascuno, quale espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e routinari, ancorché fondamentali;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola

EMANA

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022.

Le indicazioni che si espliciteranno scaturiscono:

- ✓ dal continuo percorso di riflessione personale e di confronto sistematico intrapreso in questi anni con il Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto;
- ✓ dalla necessità di armonizzare le disposizioni normative e la coerenza dei servizi offerti con le esigenze dell'utenza derivanti dallo studio dell'identità specifica della nostra comunità e la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- ✓ dalla elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) da dove sono emersi punti forti ma anche punti deboli/criticità che vanno assunti in un Piano di miglioramento che coinvolga tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, genitori, portatori di interesse.

a) ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Si ritiene fondamentale:

1. Garantire il diritto alla **personalizzazione e all'individualizzazione dell'apprendimento**, nel rispetto degli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso delineati, mantenendo al centro della programmazione del curriculum la valorizzazione della persona, nel rispetto dei ritmi, delle differenze, delle difficoltà individuali o di bisogni educativi speciali che ciascuno di noi, con continuità o per determinati periodi, può manifestare per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali o familiari. Tutto questo prevedendo:

- percorsi rispettosi dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- percorsi di tutoring e peer-education;
- percorsi tesi a contrastare la demotivazione, l'abbandono, la dispersione scolastica e la deriva sociale di alunni potenzialmente a rischio;
- attività di sostegno, supporto e personalizzazione/individualizzazione per agli alunni con bisogni educativi speciali;

2. Incrementare **interventi di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze** riconoscendo e stimolando gli allievi più motivati, particolarmente capaci o predisposti allo studio attraverso:

- interventi di potenziamento delle competenze linguistiche, con riferimento alla lingua italiana ed alle lingue straniere, e delle competenze matematico-logiche-scientifiche con particolare attenzione all'educazione ambientale e alimentare;
- attività di ampliamento e potenziamento delle competenze espressive, dei linguaggi non verbali, nelle arti, nella musica e nella pratica sportiva.

3. Assicurare le **attività di orientamento** partendo dalle potenzialità e dalle richieste esplicitate dagli alunni, favorendone la consapevolezza nelle scelte, l'acquisizione dell'autonomia decisionale e la formazione continua.

4. Implementare la **verifica dei risultati a distanza** come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

5. Promuovere una **didattica laboratoriale** e diffondere l'uso delle tecnologie multimediali, attraverso:

- la sperimentazione delle metodologie didattiche innovative (l'apprendimento cooperativo, la didattica per problemi, il lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, la didattica laboratoriale);
- la diversificazione dei metodi e delle strategie di insegnamento;
- il potenziamento dell'uso delle tecnologie.

6. Rafforzare la **dimensione „verticale“**, rilanciando una progettualità aperta e flessibile che operi verso l'integrazione dei diversi ordini di scuola.

7. Elaborare un **curricolo trasversale sulle competenze chiave di cittadinanza** al fine di guidare gli alunni, fino all'uscita dal primo ciclo di studi, nella loro crescita completa quali "persone appartenenti ad una comunità" accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti consapevoli, responsabili, rispettosi per il pieno esercizio della cittadinanza attiva ed il rispetto della legalità.

8. Rafforzare i **processi di valutazione, autovalutazione d'istituto**, riflettendo sull'esperienza maturata e migliorando le competenze interne e gli strumenti di valutazione, compresa la costruzione delle prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali) e di prove di competenza, al fine di ridurre la varianza fra le classi e assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento di ciascuno, le capacità di confronto e auto-riflessione professionali e l'efficienza della struttura organizzativa

Omissis..... (Si rimanda al documento integrale in Allegato 1)

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo e reso noto ai competenti Organi collegiali.

ANALISI DEL TERRITORIO

Contesto socioculturale e domanda espressa dalle famiglie

L'Istituto Comprensivo Tivoli III intitolato a "Madre Teresa di Calcutta" ha sempre ispirato le proprie scelte pedagogico-didattiche guardando ai tratti più salienti della sua personalità: attenzione agli ultimi, responsabilità e presa in carico, testimonianza, valorizzazione della libertà, forte tensione al nuovo ed eticità. L'Istituto nasce in conseguenza al dimensionamento scolastico, che ha visto annesse al nostro Istituto la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado della sede di Campolimpido. Comprende più sedi: Villa Adriana con il plesso di Scuola dell'Infanzia, sita in via Puglie e Scuola Primaria, sita in via Leonina e Campolimpido con la Scuola dell'Infanzia e Scuola Secondaria di Primo Grado, site in via Libertucci e la Scuola Primaria sita in via Croce.

Contesto socioculturale di Villa Adriana

Villa Adriana è una frazione di Tivoli. La popolazione è occupata prevalentemente nel settore terziario, artigianale e commerciale. Degno di nota è il turismo, piuttosto sviluppato grazie alla presenza nel territorio di monumenti di grande rilevanza storica, artistica e ambientale: l'antica Villa dell'Imperatore Adriano, la Villa d'Este e la Villa Gregoriana.

Sul territorio sono presenti le fabbriche della Trelleborg (ex Pirelli), le Cartiere di Tivoli e le Cave di travertino, che offrono occupazione agli abitanti locali e dei comuni limitrofi. Piuttosto diffuso è il fenomeno del pendolarismo con la città di Roma distante da Villa Adriana poco meno di 30 km.

I servizi presenti sono: ufficio postale, banche, vigili del fuoco, e servizi sociali rappresentati dai dipartimenti distaccati della Asl RMG, Protezione Civile, Croce Rossa. Sono presenti le seguenti associazioni sportive: Società Basket, Scuola Calcio, Centro Sportivo Pacifici, che insieme alle associazioni culturali quali la "Libera Università I. Giordani", la Pro Loco, l'Associazione "Villa Adriana Nostra" e la banda musicale, rappresentano una significativa risorsa culturale ed educativa per il territorio. Anche la Parrocchia è molto presente nell'accogliere bambini, ragazzi e soprattutto cittadini in difficoltà (stranieri, poveri ...).

La scuola è il luogo formativo per eccellenza e affronta il compito a cui è chiamata dalle nuove condizioni sociali e culturali delle famiglie: offrire un ambiente formativo sereno, accogliente ed inclusivo che garantisca il successo e l'attenzione ai bisogni di ciascuno, al fine di dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro. Forte è la richiesta di ampliamento del tempo pieno in relazione alle necessità lavorative.

Sono in aumento le iscrizioni di alunni stranieri di diverse etnie; la frequenza di tali alunni ha richiesto da parte della scuola scelte pedagogiche improntate all'intercultura e alla solidarietà, all'educazione linguistica.

Non mancano difficoltà legate agli apprendimenti e problematiche disciplinari, che vengono presi in carico e gestiti tempestivamente.

Contesto socioculturale di Campolimpido

Campolimpido è una frazione situata nel comune di Tivoli con circa tremila abitanti e presenta una realtà socio-ambientale articolata. Negli ultimi anni c'è stata una crescita urbanistica veloce che ha portato ad un aumento demografico.

La popolazione scolastica, formata da bambini italiani e stranieri, proviene da più zone limitrofe diverse tra loro; la scuola e la parrocchia sono i principali centri di aggregazione.

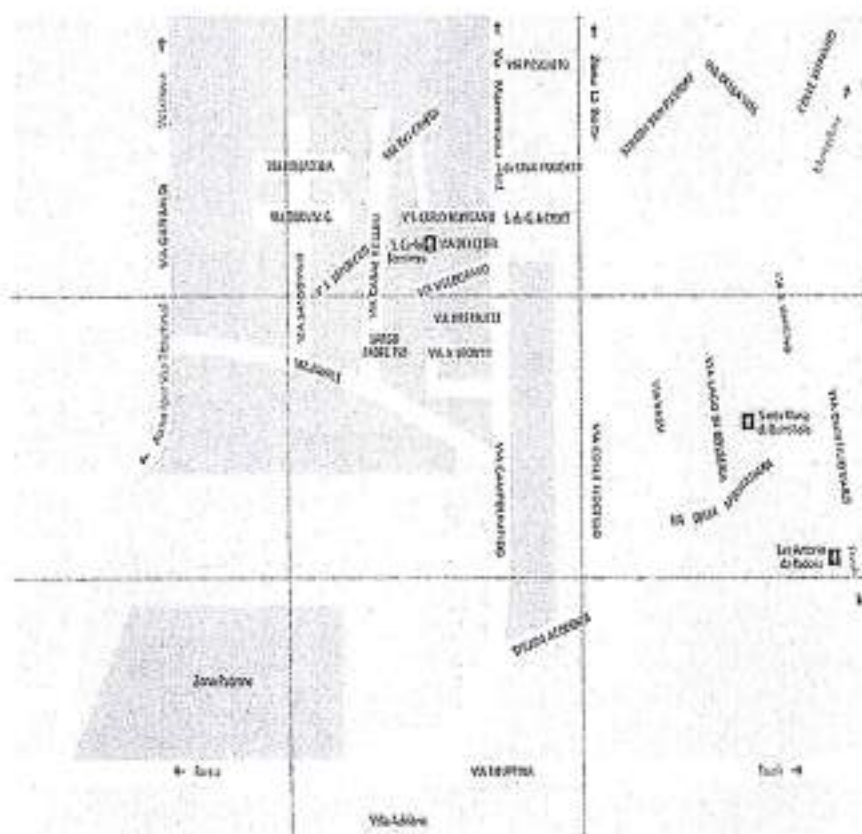
In particolare la scuola è il luogo formativo per eccellenza ed affronta il compito a cui è chiamata, in relazione alle condizioni sociali e culturali delle famiglie. Offre un ambiente formativo sereno, accogliente ed inclusivo, che garantisce il successo e l'attenzione ai bisogni di ciascuno, al fine di dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro. Forte è la richiesta di ampliamento del tempo pieno, in relazione alle necessità lavorative. Si riscontrano, in alcuni casi, difficoltà legate agli apprendimenti e problematiche disciplinari che vengono presi in carico e gestiti tempestivamente.

Nel territorio sono carenti le strutture che promuovano la formazione e lo sviluppo dei ragazzi attraverso l'offerta di esperienze culturali, sportive, ecc. Le famiglie sono obbligate a rivolgersi alle strutture presenti nelle zone circostanti.

"Madre Teresa di Calcutta" in Via Leonina tel. 0774380515
Sede centrale dell' Istituto Comprensivo Tivoli III

"C. Collodi" in Via Puglie tel. 0774533317 - Sez. A-B-C-D-E-F

Campolimpido



Scuola Primaria

Via Croce

tel. 0774380327

Scuola dell'Infanzia

Via Libertucci

tel.0774380102 Sez .A-B

Scuola Secondaria di Primo Grado

"F. De Andre" Via Libertucci

tel. 0774380102

FINALITA' DELLA SCUOLA

L'attività educativa della scuola si propone di offrire ad ogni singolo allievo gli strumenti per l'apprendimento delle strumentalità di base, che permettano di affrontare in modo positivo le successive esperienze di istruzione e formazione e di inserirsi in modo responsabile nel vivere quotidiano.

La scuola articola pertanto i propri interventi educativi e didattici nei seguenti ambiti:

- 1 - affettivo - relazionale e orientativo
- 2 - competenze culturali
- 3 - convivenza civile

Traguardi Scuola

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze, a cui si fa riferimento, sono quelli contenuti nelle Indicazioni Nazionali e nei successivi aggiornamenti.

DISABILITA' E DISAGIO

L'obiettivo della nostra scuola è quello di offrire una valida e concreta risposta all'esigenza di integrazione scolastica di alunni con disabilità o in situazione di disagio.

Non si può parlare in modo efficace e fattivo di "integrazione" se non si tiene conto di ciò che costituisce la base da cui l'integrazione scolastica riceve costante sostegno: la **comunità scolastica**.

L'integrazione, infatti, è un processo che coinvolge tutto il sistema scolastico e presuppone **consapevolezza, cooperazione, responsabilità e comunicazione** tra tutti gli operatori coinvolti: docenti, non docenti, genitori, operatori A.S.L., specialisti esterni.

Un percorso educativo unitario ed efficace è infatti garantito dalla sinergia tra i diversi tipi di intervento e chiama in causa le specifiche competenze indirizzate verso un obiettivo unico e comune. *Una vera integrazione si realizza in un sistema di responsabilità condivise* che escludono fenomeni di "delega" e atteggiamenti pregiudiziali.

La qualità di tale processo implica, nella sua fase di programmazione e di fattibilità, la necessaria e indispensabile collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno. In quest'ottica, il ruolo dell'insegnante di sostegno, oltre all'intervento sull'alunno in difficoltà, si estende a tutto il gruppo classe. In questo contesto, la contitolarità e la corresponsabilità diventano fattori essenziali per l'individuazione e l'attuazione di percorsi educativi efficaci al raggiungimento di una reale integrazione.

FINALITA'

In quest'ottica la nostra scuola si propone:

- Individuare percorsi di apprendimento che tendano allo sviluppo delle **potenzialità e capacità** di ogni alunno.
- Favorire la **partecipazione, il confronto, il dialogo** con le famiglie degli alunni rispetto alle finalità educative e didattiche e ad iniziative comuni promosse dai **genitori**.
- **Garantire un percorso di continuità didattica ed educativa dall'infanzia alla Scuola Secondaria di Primo grado**, attivando percorsi di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo, al fine di favorire l'individualizzazione del processo di insegnamento-apprendimento.
- **Coordinare l'azione educativa** con il servizio socio-sanitario e gli enti specialistici esterni, nel rispetto delle competenze specifiche.
- Favorire la **conquista dell'autostima, dell'accettazione di sé e degli altri**, delle competenze linguistiche, espressive e logiche attraverso molteplici canali comunicativi.
- **Attivare la flessibilità pedagogica organizzativa e strutturale** con il supporto della didattica speciale e di metodologie adeguate.
- Attuare interventi mirati per promuovere **l'alfabetizzazione affettiva e l'educazione affettivo-relazionale**, affinché gli alunni possano sperimentare l'importanza della relazione positiva con gli altri.

GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

L'integrazione riguarda la comunità scolastica nel suo insieme, gli operatori sociali, sanitari e culturali del territorio, i tecnici della riabilitazione, gli educatori presenti a scuola o nell'extrascuola e ogni altra eventuale figura professionale operante nello scenario prefigurato dagli Accordi di programma per l'integrazione scolastica dei disabili (Legge quadro, art. 13, comma 1°) e dai "piani di zona" (Legge n. 328/2000). All'interno della scuola, per far sì che i docenti possano veramente integrare le rispettive competenze e professionalità nell'azione educativa e didattica, diventano necessarie sia la loro organizzazione come gruppo, sia la continuità e la stabilità del lavoro. Fra gli strumenti collegiali previsti dalle leggi vigenti, vi sono i Gruppi di Lavoro da attivare nell'ambito dell'istituzione scolastica; in particolare il Gruppo di studio e di Lavoro a livello di Istituto (GLI) e il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Il primo svolge un'azione di pianificazione e verifica delle situazioni a livello generale su tutto l'Istituto ed è composto dal DS, medici dell'ASL di riferimento, rappresentanti degli operatori sanitari, sociali e culturali, docenti di Sostegno specializzati e curricolari. Il secondo, invece, mira ad organizzare, agire e valutare le azioni d'intervento pianificate nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) all'interno delle singole realtà di classe; anch'esso è formato da tutte le figure di riferimento specifiche e specializzate, sanitarie, sociali, culturali, scolastiche e familiari che ruotano intorno al bambino.

Le competenze di entrambi i gruppi possono essere riassunte in:

- Competenze di tipo organizzativo
- Competenze di tipo progettuale e valutativo
- Competenze di tipo consultivo.

E' importante sottolineare che le norme di riferimento e le leggi in materia sottolineano con chiarezza la responsabilità collegiale del progetto educativo per il disabile.

DSA e BES

La *legge 8 ottobre 2010 n° 170* riconosce e definisce la dislessia, disgrafia, discalculia e disortografia quali Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante in alcune attività della vita quotidiana. I DSA fanno parte dei BES (Bisogni Educativi Speciali). Questi ultimi si riferiscono ad un'area vasta di alunni che vivono (anche in maniera temporanea) in una situazione ostacolante per l'apprendimento e lo sviluppo, dai disturbi dell'apprendimento allo svantaggio socio-economico e culturale. La legge 170/2010 prima e la *Direttiva Ministeriale 27/12/2012* poi, rappresentano un punto di svolta perché concretizzano i principi di personalizzazione dei percorsi di studio, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti.

In questo quadro di riferimento, nel nostro Istituto, è assicurata un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA e BES, finalizzata all'individuazione precoce dei segnali delle difficoltà e all'applicazione di strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.

BIBLIOTECA

All'interno dell'Istituto, in ogni plesso, vi sono degli spazi dedicati alla Biblioteca forniti di testi di vario genere a disposizione degli alunni.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è rivolta ai bambini e alle bambine di tre, quattro e cinque anni. È la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito, che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa, e del curricolo esplicito che si articola nei *cinque campi di esperienza*, che rappresentano i luoghi del fare e dell'agire del bambino:

- *Il sé e l'altro* (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- *Il corpo e il movimento* (identità, autonomia, salute)
- *Immagini, suoni e colori* (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- *I discorsi e le parole* (comunicazione, lingua, cultura)
- *La conoscenza del mondo* (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

L'osservazione è il punto di partenza che contribuisce ad accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita, in vista dell'apprendimento per la vita.

L'individuazione dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze*, al termine della scuola dell'infanzia, richiama l'attenzione pedagogica proprio sulla necessità e sull'importanza di osservare e monitorare in itinere le tappe di sviluppo declinate secondo l'articolazione educativa dei *Campi di esperienza*.

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini e nelle bambine lo *sviluppo dell'identità* (imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità), lo *sviluppo dell'autonomia* (motivare le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti ed assumere atteggiamenti sempre più consapevoli), lo *sviluppo delle competenze* (giocare, muoversi, manipolare, curiosare, descrivere la propria esperienza, saper narrare e rappresentare i fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto), lo *sviluppo del senso*

della *cittadinanza* (guidare al primo riconoscimento di diritti e doveri, porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura).

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di ogni studente, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Realizzare una società inclusiva non può prescindere dalla costruzione, in primis, di una scuola *inclusiva*, la cui ispirazione coincide con quella della nostra Costituzione italiana di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali", impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il *pieno sviluppo della persona umana*, attraverso una didattica di tipo inclusivo, in cui le scelte progettuali, le proposte metodologiche, le decisioni organizzative siano rispondenti alle esigenze cognitive, socio-affettive, di apprendimento e sociali di ogni allievo e siano realmente capaci di generare processi di appartenenza alla società, come al gruppo sezione di cui si fa parte.

SCUOLA PRIMARIA

1) Organizzazione e attività opzionali

Il tempo scuola in ogni plesso è diversificato: 27-28-40 ore settimanali. Sono state attivate da alcuni anni anche classi a tempo pieno nel plesso di Via Leonina

(1^a – 2^a – 3^a – 4^a – 5^a sez. A- B - C - 1^a- 5^a D) e nel plesso di Campolimpido (1^a – 2^a – 3^a – 4^a – 5^a sez. A- 1^a – 2^a – 3^a – 4^a sez. B).

Considerate le risorse assegnate in organico è possibile mantenere l'organizzazione per l' a.s. 2020/2021 con le seguenti specificazioni:

- le attività laboratoriali, parte integrante dell'offerta formativa, concorrono in modo paritetico alla costruzione della proposta educativa e alla valutazione dell'alunno e vengono individuate tre aree di attività da proporre alle famiglie:
 - **area linguistica espressiva:** laboratori teatrali, attività laboratoriali di musica e in genere tutte le attività manipolative e creative;
 - **area logico matematica:** attività di laboratorio per gruppo di livello o di compito con l'individuazione delle specifiche competenze da recuperare e potenziare;
 - **area dell'educazione ambientale.**
- Ogni team individua all'interno della propria articolazione oraria le attività previste, in riferimento al proprio gruppo classe.
- Ogni equipe pedagogica individua nel proprio orario i tempi, i contenuti, l'articolazione dei gruppi e la metodologia per i laboratori e le attività. Considerata la scelta del tempo scuola da parte delle le famiglie , queste ultime sono inserite nell'orario a seconda delle esigenze educative e didattiche degli alunni.

2) Introduzione dell'Educazione Civica in una prospettiva interdisciplinare.

Personale ATA

Oltre al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, la segreteria scolastica si avvale di 4 unità di assistenti amministrativi.

I collaboratori scolastici sono in numero di 14 unità, distribuiti nei 5 plessi, sulla base delle necessità e di criteri approvati in sede di assemblea e contrattazione decentrata d'istituto:

Plesso via Leonina: n° 7, unità

Plesso via Croce: n° 3 unità

Plesso via Libertucci: n° 2 unità

Plesso via Puglie: n° 2 unità

+ n° 5 unità Covid

Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

L'istituto ha ottenuto 6 posti di organico potenziato di cui:

- 1 docente di sc. secondaria di I grado di ed. musicale
- 4 docenti di posto comune scuola primaria
- 1 docente di scuola primaria di sostegno

Tale organico rappresenta una risorsa aggiuntiva per l'offerta formativa, i docenti, compatibilmente con la possibilità di coprire le assenze brevi e saltuarie, saranno impegnati in progetti di recupero o potenziamento svolti sia in orario curricolare che extracurricolare.

RISORSE PROFESSIONALI

Dirigente Scolastico I° Collaboratore Dirigente Scolastico II° Collaboratore Dirigente Scolastico D.S. G.A.	Prof. Francesco Oman D'Alessandro Vittoria Borrelli Luisa
--	---

Coordinatori di plesso Scuola Primaria Via Leonina Scuola Primaria Via Croce Scuola dell'infanzia Via Puglie Scuola dell'Infanzia Via Libertucci Scuola secondaria di Primo Grado Via Libertucci	D'Alessandro Vittoria Usai Grazia Borrelli Luisa Borrelli Luisa Borrelli Iolanda
--	--

<i>Docenti con figure strumentali</i>	
Area A Competella T.	<i>Gestione e sviluppo del PTOF, formazione e aggiornamento</i>
Area B Ferraiolo L.	<i>Autovalutazione e valutazione d'istituto</i> RAV – autovalutazione d'Istituto INVALSI – Valutazione d'Istituto
Area C C.1. Russo A. C.2. Cerini A.	<i>Interventi e servizi per studenti</i> C.1 Sostegno agli alunni con BES C.2 Continuità
Area D Minati N.	<i>Promozione nuove tecnologie a supporto del lavoro docente</i>
Santori C.	<i>Animatore Digitale</i>

COMMISSIONI

STAFF PRESIDENZA	Docenti con F.S., 1^Collaboratore del Dirigente Coordinatori di plesso Animatore digitale
<i>Nucleo Autovalutazione</i>	D'Alessandro V. , FFSS Area A e B, Ricciardi, Rizzo, docente scuola secondaria I grado
<i>Continuità e orientamento in uscita</i>	FS C1, 1 docente per ogni sezione dell'infanzia, 1 docente di scuola secondaria di primo grado (Borelli), 1 docente per ogni classe 5 a tempo pieno un docente per le classi 5 a tempo ridotto per plesso
<i>Commissione PTOF - Curriculum d'Istituto - Piano di Miglioramento</i>	Abbamonte S., Campetella T.,Cuomo V., Di Napoli I., Minonzio A. P., Santori C., D'Alessandro V.
<i>Commissione Valutazione d'Istituto (RAV, INVALSI)</i>	Ferraiolo L., Campetella T., Cerini A., Minati N., Russo A., Rizzo R.C., Borrelli L., Cellanetti A., D'Alessandro V.,
<i>Gruppo Valutazione Referente Orientamento</i>	Ferraiolo L., Pellegrini F., Mazzalovo B., Di Napoli I., Segatori E. Borelli I.
<i>Commissione acquisti dell'Istituto</i>	Dirigente Scolastico DSGA - Segreteria Presidente Cons. Istituto Staff
<i>Commissione gestione dei sussidi</i>	D'Alessandro V., Usai G., Borrelli L., Borelli I.
<i>Comitato di valutazione</i>	Martone B., Borrelli L., Livi M.A. (membro supplente)
<i>GLI d'Istituto - Piano Annuale dell'inclusione</i>	Russo A., Mazzalovo B., De Santis L., Passarelli F.- D'Alessandro V. - Cellanetti A., Scalfaro S., Nardone V.
<i>GLO</i>	Insegnante di sostegno assegnato all'alunno Docente di classe a turno
<i>Coordinamento amministrativo visite e viaggi</i>	Docenti Rapp. ATA (R. De Luca)
<i>Commissione elettorale</i>	Mazzalovo B., Pellegrini, Maugliani, Galli L.
<i>Commissione mensa</i>	De Michelis A., Minonzio A.P., De Rossi S.
<i>Referente di Istituto di ed. Civica</i>	Di Napoli C.
<i>Team Digitale</i>	Cafarelli, Mazzalovo, Pellegrini, Massaccesi
<i>Referenti COVID e sostituti</i>	D'Alessandro V. - Ferraiolo L. (sostituto) plesso via Leonina Usai G. - Livi M. A. (sostituto) via Croce Borelli I. via Libertucci - Passarelli M. (sostituto) Borrelli L. - Santori C. (sostituto) via Puglie
<i>Medico Competente</i>	dott.ssa Ruggiero F.

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e Secondaria viene espressa con voto numerico in decimi e illustrata nella scheda individuale. La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico. Il voto/giudizio del comportamento include le abilità trasversali sociali, quali:

l'autonomia personale ed operativa;

- ✓ la conoscenza;
- ✓ la condivisione e il rispetto delle regole;
- ✓ la partecipazione;
- ✓ la collaborazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione formativa sostiene e valorizza i processi e rappresenta una *guida dell'azione educativa e didattica*.

L'insegnante partendo dalla situazione iniziale valuterà l'acquisizione delle competenze e il livello di maturazione raggiunto da ciascun bambino.

Momenti privilegiati di questo percorso sono l'osservazione sistematica, i colloqui con le famiglie e le verifiche effettuate tramite griglie elaborate dai docenti in rapporto al processo di apprendimento attivato. Ci si avvale di differenti strumenti operativi quali i quaderni operativi, schede, disegni liberi e a tema riguardanti le quattro aree di apprendimento previste dalle Nuove Indicazioni Nazionali. Le insegnanti consegneranno alla Scuola Primaria un "Documento informativo" del percorso di crescita e di maturazione del bambino.

Gli alunni di cinque anni svolgeranno prove oggettive relative alla verifica del livello di padronanza raggiunto al termine della Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione è un processo che ha funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo-didattici, di stimolo al miglioramento continuo degli allievi. E' anche azione finalizzata all'orientamento scolastico e formativo, con l'obiettivo di rendere l'allievo consapevole delle sue risorse e potenzialità nel rapporto con se stesso, con gli altri, con il compito e con il contesto in cui si svolge la sua esistenza. L'attività di valutazione deve pertanto essere tempestiva, costante e trasparente.

La valutazione oggettiva ha un'importanza fondamentale come momento di controllo, perché è parte integrante del processo educativo e agisce come componente attiva nella circolarità del sistema.

Verificare significa:

- ❖ raccogliere le informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento, per modificarlo e/o adeguarlo;
- ❖ controllare l'adeguatezza della metodologia e delle tecniche utilizzate;
- ❖ accertare il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento;

La verifica avverrà attraverso:

- ❖ l'educazione all'autovalutazione
- ❖ interventi spontanei o sollecitati
- ❖ controllo dei compiti svolti in classe e a casa

Nel corso e alla fine di ogni unità di apprendimento, la verifica degli obiettivi avverrà attraverso:

- ❖ prove scritte non strutturate
- ❖ prove scritte strutturate (test a risposta multipla etc.)
- ❖ Conversazioni.

I risultati delle verifiche verranno riportati sul "Giornale dell'insegnante", negli spazi relativi alla verifica dei singoli obiettivi formativi relativi alle varie discipline.

La valutazione complessiva dell'alunno, espressa collegialmente, verrà integrata inoltre da una verifica continua delle attitudini sulla base dei seguenti parametri:

- ❖ Comportamento
- ❖ Partecipazione ed Impegno
- ❖ Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza

La valutazione viene comunicata quadrimestralmente ai genitori mediante il Documento di Valutazione; i risultati raggiunti nelle singole discipline sono espressi con voti decimali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

1. **valutazione diagnostica**, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive. Viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza.
2. **Valutazione formativa**, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche scritte e orali.
3. **Valutazione sommativa**, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.

L'aspetto cognitivo della valutazione fa riferimento a:

-**apprendimento**: è legato alla padronanza delle conoscenze acquisite nel percorso curricolare e al loro utilizzo nei vari contesti scolastici.

-**profitto**: si esprime nei risultati conseguiti nelle prove scritte e nelle verifiche orali/scritte/pratiche.

La valutazione che concerne l'aspetto cognitivo si traduce in giudizio espresso attraverso una scala di voti da 4 a 10 (D.L. n° 137 del 1 settembre 2008). L'attribuzione del voto esprime il profitto dell'alunno in relazione alle conoscenze, competenze e capacità, così come stabilito dalla Programmazione degli insegnanti per le singole discipline e del Consiglio di Classe per il profilo globale.

Le prove scritte e le verifiche orali/scritte/pratiche sono, sia nei contenuti che nella forma, strettamente legate alle programmazioni delle discipline. La loro tipologia e la scansione temporale sono stabilite dai singoli insegnanti, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, e concordate nelle riunioni per materia.

Indicatori e descrittori della Valutazione nella Scuola Primaria e secondaria di Primo Grado					
Valutazione		Punteggio	Conoscenze	Competenze	Capacità
Non Sufficiente	4 Sec. 5 Prim.	{0 a 44} {45 a 54}	Gravemente lacunose e frammentarie.	Non riesce a orientarsi anche se guidato.	Compie sintesi non corrette.
Sufficiente	6	{55 a 64}	Parziali e generiche.	Applica conoscenze minime. Si esprime in modo incerto e disorganico. Compie analisi lacunose.	Rielabora in modo corretto le informazioni, gestisce situazioni nuove ma già strutturate.
Buono	7	{65 a 74}	Complete ma non sempre approfondite.	Applica le conoscenze autonomamente. Sa fare i collegamenti fondamentali, si esprime in modo generalmente chiaro e corretto. Compie analisi abbastanza complete e coerenti.	Rielabora in modo corretto le informazioni, gestisce situazioni nuove ma già strutturate.
Distinto	8	{75 a 84}	Complete ed articolate con approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo. Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo le informazioni.
Ottimo	9	{85 a 94}	Approfondite, complete e sicure, articolate con approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze a situazioni nuove in modo corretto ed autonomo. Si esprime utilizzando in modo appropriato i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise.	Rielabora le informazioni in modo corretto e personale, applicandole autonomamente a contesti diversi e a situazioni problematiche.
Eccellente	10	{95 a 100}	Notevoli ed ampliate in modo del tutto personale, spendibili in situazioni	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi e trova le soluzioni migliori.	Rielabora criticamente, compiendo analisi personali e sintesi corrette ed originali.

			diverse o complesse.	Si esprime con ricchezza lessicale, utilizzando i linguaggi specifici.	
--	--	--	----------------------	--	--

Criteri e strategie per la verifica e la valutazione

Tali attività rivestono carattere COLLEGALE (O.M. 236/93) e sono rivolte a monitorare costantemente il processo di **INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO** attraverso la s

1. *verifica in itinere*
2. *verifica bimestrale (nel consiglio di classe ed interclasse, con la sola presenza dei docenti)*
3. *verifica quadrimestrale e finale (nel Collegio dei Docenti e scrutini)*

Strumenti per valutare

L'*osservazione* è lo strumento privilegiato per la verifica nei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado).

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado si affiancano altri strumenti di verifica che integrano l'osservazione:

- *prove orali e colloqui*
- *prove grafiche e altre attività pratiche*
- *esercitazioni scritte*
- *prove oggettive o standardizzate predisposte dall'insegnante con funzioni strumentali alla valutazione.*

I risultati di tali verifiche saranno valutati dai docenti anche per aggiornare la programmazione di classe e prevedere interventi di recupero, ove necessario.

Il Collegio Docenti ha deliberato la scansione quadrimestrale dell'anno scolastico. La valutazione globale degli esiti formativi degli alunni avverrà alla fine di ogni quadrimestre.

I QUADRIMESTRE: dall'inizio lezioni - al 31 gennaio

Consegna documento di valutazione: il documento potrà essere scaricato attraverso il registro elettronico a partire dal 15 Febbraio 2021

II QUADRIMESTRE: dal 1° febbraio - al termine delle lezioni

Consegna documento di valutazione: il documento potrà essere scaricato attraverso il registro elettronico dal 15 giugno 2021

Rilevazione degli apprendimenti (INVALSI):

Tende a rilevare gli standard d'apprendimento a livello nazionale. Nel nostro Istituto sono coinvolte le classi II e V della scuola primaria e le classi III della scuola secondaria di 1° grado, con prove da effettuarsi secondo il calendario ministeriale.

ATTIVITA' DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le misure di contrasto e contenimento del COVID-19, decretate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e la conseguente sospensione delle attività didattiche, hanno sollecitato la comunità educante a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", anche per combattere il rischio di isolamento e di demotivazione. Al fine di trasformare l'emergenza in opportunità e rendere effettivo il diritto all'istruzione, come da nota del M.I. n°388 del 17/03/2020, l'Istituto ha attuato modalità di Didattica a Distanza, per ogni ordine di Scuola, mettendosi alla prova in una dimensione educativa nuova, a partire dall'ascolto e dal coinvolgimento del gruppo classe. Le linee guida per la Didattica Digitale Integrata di cui al D.M. n. 89 del 7/08/2020, hanno ispirato l'elaborazione di un Piano Scuola Didattica Digitale Integrata, attraverso il quale la scuola intende realizzare percorsi formativi a distanza per gli alunni, qualora emergessero necessità di sospensione della didattica in presenza per alcuni alunni, classi, plessi o per tutto l'Istituto. In accordo con i principi e le finalità dell'Istituto, già delineati, la Didattica Digitale Integrata, come costruzione ragionata e guidata del sapere, ha come obiettivi:

- contenere la disuguaglianza educativa causata dall'allontanamento dalla scuola;
- fornire i dispositivi tecnologici necessari ad ogni alunno per l'accesso alla comunicazione e alle attività;
- favorire una **didattica inclusiva** a vantaggio di ogni alunno, attraverso l'uso di diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l'apprendimento degli studenti con **bisogni educativi speciali**, usando le misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei Piani Didattici Personalizzati, l'adattamento degli ambienti di apprendimento a distanza, dei criteri e delle modalità indicati nei Piani Educativi Individualizzati;
- valorizzare l'impegno, il progresso e la partecipazione, anche grazie ad un costante rapporto comunicativo con la famiglia;
- privilegiare un approccio **formativo** basato sugli **aspetti relazionali della didattica**;
- sviluppare l'autonomia personale, il senso di responsabilità e le competenze specifiche;
- favorire la costruzione di significati e del sapere attraverso la **condivisione degli obiettivi di apprendimento** e il costante dialogo con l'insegnante, anche utilizzando forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali;
- privilegiare la **valutazione formativa**, osservando con continuità il processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- **valorizzare** e rafforzare gli elementi positivi, i contributi, l'originalità degli alunni che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro costante e indicazioni di miglioramento.

CRITERI GENERALI di VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che ha funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo-didattici, di stimolo al miglioramento continuo degli allievi. E' anche azione finalizzata all'orientamento scolastico e formativo, con l'obiettivo di rendere l'allievo consapevole delle sue risorse e potenzialità nel rapporto con se stesso, con gli altri, con il compito e con il contesto in cui si svolge la sua esistenza. L'attività di valutazione deve pertanto essere tempestiva, costante e trasparente.

Lo scenario creato in seguito alla pandemia, ha imposto la rivisitazione di tutte le strategie e i metodi didattico-educativi in chiave digitale a distanza.

Come sottolineato nella nota del MI n° 279 /2020, si è posta " la necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito, all'istruzione".

La Scuola italiana, pur con tutte le difficoltà del caso, si è dovuta adattare, in tempi brevi, a qualcosa per cui non era preparata. Pertanto la DaD è divenuta lo strumento privilegiato di interazione e apprendimento.

Pur ritenendo che non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza, questo scenario ha offerto l'occasione per sperimentare modalità di valutazione formativa con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con l'attenzione alla personalizzazione della comunicazione, nell'ottica della valorizzazione dell'esperienza in atto, anche in riferimento

alla nota MI n° 388/2020 : " Il principio che guida e sostiene l'attività delle autonomie scolastiche resta comunque, per quanto a ciascuna sia possibile, di dare validità sostanziale , non meramente formale, all'anno scolastico. Perché in questo essenziale elemento consiste il "fare scuola": insegnare e apprendere insieme."

GRIGLIA di VALUTAZIONE (ALLEGATO IN REGIME di DDI AL PROTOCOLLO di VALUTAZIONE)

Osservazione e valorizzazione delle competenze nell'ambito delle attività di Didattica Digitale Integrata sulla base delle reali condizioni dell'ambiente di apprendimento.

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

IMPARARE AD IMPARARE				
Descrittori di osservazione	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Assiduità	L'alunno/a prende parte sporadicamente alle attività proposte per la DaD.	L'alunno/a prende parte saltuariamente alle attività proposte per la DaD.	L'alunno/a prende parte con continuità alle attività proposte per la DaD.	L'alunno/a prende parte assiduamente alle attività proposte per la DaD.
Partecipazione	L'alunno/a partecipa con difficoltà alle attività proposte in DaD.	L'alunno/a partecipa, se sollecitato, alle attività proposte in DaD.	L'alunno/a partecipa alle attività proposte in DaD.	L'alunno/a partecipa attivamente alle attività proposte in DaD.

COMPETENZA DIGITALE				
Capacità di comunicazione a distanza	L'alunno/a con difficoltà produce e comprende messaggi in varie forme comunicative nell'ambito della DaD.	L'alunno/a, se guidato, produce e comprende messaggi in varie forme comunicative nell'ambito della DaD.	L'alunno/a, con sicurezza produce e comprende messaggi in varie forme comunicative e in contesti ricorrenti nell'ambito della DaD.	L'alunno/a, con apprezzabile autonomia, produce e comprende messaggi in varie forme comunicative, anche in contesti complessi nell'ambito della DaD.
Capacità di relazione a distanza	L'alunno/a, se sollecitato dall'azione del docente durante le video conferenze, rispetta i turni di parola.	L'alunno/a, se guidato dall'azione del docente durante le video conferenze, rispetta i turni di parola.	L'alunno/a rispetta i turni di parola e sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo durante le video conferenze.	L'alunno/a rispetta sempre i turni di parola e sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo durante le video conferenze.

PROGETTO ACCOGLIENZA-INTEGRAZIONE

L'accoglienza degli alunni che provengono da altri Paesi si pone come priorità per l'inserimento e il successo formativo e scolastico di quanti devono affrontare i contenuti curricolari delle singole discipline senza essere sostenuti da una conoscenza adeguata della lingua italiana.

A tal fine la scuola provvede a sostenere l'allievo straniero per un sereno inserimento nel nuovo contesto culturale e linguistico e a valorizzare la cultura e le conoscenze di cui ciascun alunno è portato e attraverso attività di recupero della lingua italiana.

I docenti delle singole discipline sono invitati a strutturare i programmi specifici in cui siano riportati, in modo essenziale, gli obiettivi minimi che l'allievo deve gradualmente raggiungere.

COLLEGIO DOCENTI E COMMISSIONI

Relativamente alla necessità di ripartire il Collegio Docenti in dipartimenti, gruppi di lavoro ed apposite Commissioni al fine di snellire i compiti organizzativi del Collegio Docenti si delibera:

- Di attuare un sempre più efficace collegamento fra commissioni e coll. doc. perché si ottenga un orientamento collegiale sulla didattica, frutto di proposte condivise e partecipate da tutti.

- Di individuare una commissione di progetto P.T.O.F. per organizzare e predisporre il P.T.O.F. e la carta dei servizi. Essa sarà formata da Dirigente Scolastico, dall'insegnante Vicario, dalle Ins. collaboratrici del D.S., dalle Ins. con funzioni strumentali e da eventuali altri Docenti, disponibili, per autodesignazione.
- Commissione per la proposta di un piano di acquisti di sussidi formata dai Docenti incaricati della custodia degli stessi.
- Di istituire il gruppo di lavoro-continuità/cicli formato da Ins. Sc. dell'Infanzia., Sc. Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

INDIVIDUAZIONI ATTIVITA' AGGIUNTIVE

Relativamente all'individuazione delle attività aggiuntive valide per l'accesso al Fondo d'Istituto si delibera di incentivare, nell'ordine, le seguenti attività:

1. Le Collaboratrici del Dirigente Scolastico
2. Le Coordinatrici didattiche di plesso
3. Docenti autodesignati per far parte della Commissione Progetto P.T.O.F.
4. Attività del gruppo per la continuità educativa
5. Attività dei referenti per la sicurezza
6. Docenti con incarichi sussidi, commissioni acquisti, ecc.
7. Tutorato per i docenti in anno di prova
8. Attività di progetti con ore funzionali e di insegnamento
9. GLI e GLO : solo se svolto oltre l'orario di servizio del docente.

PROGETTI CON ENTI ESTERNI

- Collaborazione con l'Università Roma Tre e la Sapienza
- Collaborazione con l'Istituto Superiore "E. Fermi" di Tivoli per il progetto di alternanza scuola-lavoro.
- Collaborazione con Associazioni ed Enti territoriali e nazionali.
- Adesione a bandi del MIUR, ai bandi regionali, ai Fondi Strutturali Europei (PON) e Bandi Europei.

ESITI DELL'AUTOVALUTAZIONE DEL P.T.O.F.

Al termine di ogni anno scolastico viene elaborata l'autovalutazione del Piano dell'Offerta Formativa tramite la tabulazione di questionari e strumenti di indagine messi a punto dai docenti con funzioni strumentali al P.T.O.F., con il coordinamento del Dirigente Scolastico e i docenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di Miglioramento propone la progettazione di una serie di azioni e percorsi a partire da quanto indicato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), che ogni istituzione scolastica elabora su indicazione ministeriale nel corso dell'anno scolastico . Tale processo ha un carattere dinamico, in

quanto prevede il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e tiene conto di due aspetti tra loro interdipendenti: quello legato alla didattica e quello organizzativo, che si possono realizzare grazie all'autonomia scolastica.

Priorità e traguardi di lungo periodo

La predisposizione del PdM muove dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto che ha messo in luce i punti di forza e di debolezza, in relazione alle tre aree legate agli esiti degli studenti e alle tre aree di processo.

Le tre aree legate agli esiti degli studenti sono:

1. risultati scolastici
2. risultati nelle prove standardizzate nazionali
3. competenze chiave e di cittadinanza

Le tre aree di processo sono divise in pratiche educative e didattiche:

1. curriculum, progettazione e valutazione
2. continuità e orientamento

pratiche gestionali e organizzative:

3. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempli un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino attivo, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli alunni, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni adeguate, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

PRIORITÀ E TRAGUARDI ORIENTATI AGLI ESITI DEGLI STUDENTI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Accrescere l'omogeneità dei percorsi e degli esiti degli alunni	Progettare percorsi e prove di verifica comuni Progettare strumenti di valutazione condivisi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate Assicurare esiti uniformi fra le varie classi e plessi	Supportare con una azione didattica mirata affinché ogni alunno possa gestire al meglio le prove proposte dall'Invalsi
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze trasversali degli studenti	Ultimare il Curricolo Verticale d'Istituto per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali. Predisporre strumenti condivisi per la rilevazione delle competenze acquisite.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento dei traguardi e articolano, in forma osservabile e misurabile, i contenuti delle priorità. Rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento: la realizzazione di una progettazione didattica adeguata alle esigenze formative degli alunni e supportata da un percorso formativo dei docenti, di una didattica per competenze e relativa valutazione, sulla base della definizione di criteri omogenei e condivisi, di implementazione di strumenti digitali in tutti i plessi, l'individualizzazione di percorsi didattici sulla base delle caratteristiche degli alunni. Queste azioni contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni nelle prove standardizzate e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave e di cittadinanza (vd RAV sez. 5).

TABELLA 1 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ	
		1 Migliorare i risultati delle prove standardizzate	2 Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Ultimare il Curricolo Verticale nei diversi ambiti disciplinari	X	X
	2. Elaborare il Curricolo Verticale relativo all' Ed. Civica e alla lingua inglese, anche in riferimento al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze.	X	X
	3. Predisporre prove comuni standardizzate e strutturate per classi parallele.	X	
	4. Predisporre strumenti di integrazione alla didattica attraverso la Didattica Digitale.	X	X
Continuità e orientamento	1. Sostenere la continuità dei percorsi di apprendimento, per arginare il fenomeno della dispersione scolastica ed aumentare il profitto nelle discipline.	X	X
	2. Potenziare gli incontri di continuità per la formazione di classi 1 ^a (Scuola Primaria e Secondaria) rafforzando la continuità all'interno dell'istituto.		X
	3. Intensificare gli incontri di orientamento tra la Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado.		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento.		X

	2.Promuovere e organizzare in modo strategico una maggiore collaborazione con il territorio per sostenerne le scelte formative.		X
--	---	--	---

MONITORAGGIO

(DEFINIRE PER LE AZIONI UN MONITORAGGIO IN ITINERE E FINALE- RISULTATI)

Ogni attività prevista nel PDM verrà monitorata attraverso dei questionari di gradimento e di autovalutazione sia in itinere che finali, che saranno raccolti ed elaborati. I risultati saranno utilizzati per individuare punti di forza e criticità e per riprogrammare ed attuare le azioni educative, formative e didattiche future.

(Sintesi estratta da PDM)

RISORSE FINANZIARIE E PRIORITA' DEGLI INVESTIMENTI ECONOMICI

RISORSE STRUTTURALI

- Plessi scolastici (n. 2 dell'infanzia, n. 2 primaria, n.1 scuola secondaria di primo grado)
- Mense scolastiche Via Leonina e Via Puglie di Villa Adriana, Via Croce di Campolimpido,
- 3 Aule Multimediali
- 1 Laboratorio Multimediale
- Laboratori tecnico-espressivi
- 2 Palestre
- Aula Magna
- Biblioteche di plesso
- Strumenti musicali e multimediali (Tablet, Pc e Lim)

RISORSE FINANZIARIE

- Fondi del MIUR
- Enti territoriali (Comuni, Provincia, Regione)
- Organismi associativi pubblici e privati
- Famiglie degli alunni

PIANO ACQUISTI A.S. 2020/21

Acquisto materiale di facile consumo

Al fine di provvedere all'acquisto di materiale di facile consumo con i fondi da stanziare sull'apposita scheda del **programma annuale** (es.: toner, carta, pennarelli, cartoncini, colla, forbici,

colori ecc.), previo accertamento dell'avanzo di amministrazione e della dotazione ordinaria per il nuovo esercizio finanziario, si comunica che saranno stanziati le somme in base ai criteri individuati dal Consiglio di Istituto: per ogni plesso sarà acquistato, nei limiti di spesa consentiti, toner e inchiostri e saranno preventivate spese per la manutenzione.

Non appena in possesso degli elementi necessari, il DSGA comunicherà le quote per ogni plesso, nonché le istruzioni per la procedura degli acquisti.

Il Dirigente Scolastico, come da delibera dell'Istituto del 30/10/2018, ha richiesto un contributo alle famiglie di euro 10, per spese di materiale didattico, per noleggio fotocopiatore e dell'assicurazione scolastica integrativa e responsabilità civile.

FONDO D' ISTITUTO

Lo stanziamento deve essere fissato sulla base dei parametri stabiliti in apposita contrattazione Aran/Org. Sind. In sede di contrattazione decentrata d'Istituto si stabiliranno i criteri di ripartizione della quota dell'Istituto sui progetti Docenti e ATA.

INVESTIMENTI FINANZIARI

Gli investimenti finanziari sono finalizzati a:

- Finanziamento di Progetti di Istituto e laboratori
- contratti d'opera con esperti esterni o interni in psicologia dell'età evolutiva, in lingua inglese, in educ. musicale, educ. alla salute allo sport, informatica, ecc.
- acquisto di sussidi inventariabili
- manutenzione e riparazione sussidi
- acquisto di arredi per allestimento spazi attrezzati per l'informatica, i laboratori, la lettura, le riunioni, gli spazi esterni ecc.
- corsi di formazione e riqualificazione professionale (informatica-autonomia -riforma-sicurezza)
- allestimento con arredi, CD e libri di una biblioteca per documentazione e ricerca professionale docenti ed ATA
- attuazione D.L. 81/98 e succ. (informazione ai lavoratori - corsi per le squadre-emergenze e pronto soccorso, spese per i presidi sanitari, per i responsabili della sicurezza e per i piani di emergenza, acquisti segnaletica, fornitura estintori, corsi e prove di evacuazione).
- acquisto di sussidi all'interno del progetto di sviluppo delle tecnologie informatizzate
- acquisti vari di materiale di facile consumo e cancelleria
- utilizzo del F.I. per docenti ed ATA sia su incarichi organizzativi che su progetti didattici

CURRICOLI e PROGRAMMAZIONI

Le attività degli alunni di scuola dell'Infanzia sui campi di esperienza saranno concordate da tutti i docenti delle Scuole dell'Istituto per gli alunni di 3 - 4 e 5 anni, in riunioni mensili di Programmazione.

E' in fase di completamento il Curricolo Verticale d'Istituto, in relazione alle Indicazioni Nazionali e alle successive integrazioni. Le docenti illustreranno, alle famiglie, le Programmazioni per classi o sezioni parallele nelle apposite riunioni all'inizio di ogni anno scolastico.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il presente P.T.O.F. ed il piano delle attività di ogni anno scolastico sono parti costituenti della carta del servizio scolastico di Tivoli III e del Regolamento d'Istituto.

Il Regolamento d'Istituto include i contesti e i comportamenti legati alla didattica in presenza in situazione di rischio sanitario e nel contesto della didattica a distanza, qualora debba essere attivata. Il Patto educativo di corresponsabilità condiviso con le famiglie integra la responsabilità e i comportamenti che reciprocamente la scuola e la famiglia assumono in ordine alle disposizioni sanitarie di prevenzione e contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19.

REGOLAMENTO DELLA DISCIPLINA DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

Sulla base dello statuto delle studentesse e degli studenti, il Collegio Docenti ha inserito nel regolamento di cui sopra, le regole della convivenza civile necessarie nei rapporti interpersonali fra alunni ed alunni, e alunni/insegnanti e ambienti scolastici.

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto diventa obbligatorio applicarne le sanzioni previste.

RACCOLTA DELLE COMUNICAZIONI-DISPOSIZIONI-CIRCOLARI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E DEL DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI.

In ogni sede scolastica si può consultare la raccolta in oggetto, conservata in apposito raccoglitore e depositata presso i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico. Inoltre, la stessa è disponibile sul sito istituzionale.

Le disposizioni di carattere permanente sono a tutti gli effetti parte integrante del presente P.T.O.F.

PIANO DELLE ATTIVITÀ DEL PERSONALE ATA

Ogni anno scolastico sulla base del Piano Attività contrattato con le R.S.U. nell'a.s. precedente, il D.S.G.A. predisporrà le necessarie rettifiche inerenti nominativi, date delle giornate di sospensione attività, orari individuali e quant'altro necessario. Dopo l'esame del D.S., tale piano costituirà la proposta alle R.S.U. per aprire le trattative della contrattazione decentrata d'Istituto sulle relative materie.

Il Documento è stato approvato

dal Collegio dei docenti in data 22 ottobre 2020

dal Consiglio di Istituto in data 5 novembre 2020





MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO TIVOLI III - VILLA ADRIANA

Comunicazione n°10

Villa Adriana, 02.09.2020

A tutto il personale / Al DSGA
 Alle RSU di Istituto
 All'albo e sito WEB

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ a.s. 2020/21

Vista la delibera n. 81 del CdD del giorno 1.09.2020 si trasmette il piano delle attività funzionali 2020/2021 ai sensi degli artt. 28 e 29 del CCLN vigente.

Il Piano annuale delle attività esplicita tutti gli impegni collegiali del personale docente, con relative date e durate previste. Si tratta di un quadro d'insieme di tutto ciò che è al momento prevedibile, ma non è né può essere esaustivo, vi potranno essere, infatti, altre riunioni per sopravvenute esigenze.

Il Piano annuale delle attività è d'importanza fondamentale, non solo perché si configura come documento utile per i docenti esplicitando la pianificazione delle attività che si dovranno svolgere, ma anche perché è un atto che responsabilizza tutti:

- il dirigente nella pianificazione delle attività;
- i docenti nel perseguimento della qualità del servizio all'utenza, nell'efficienza ed efficacia delle diverse attività, nella costruzione di un sano rapporto relazionale sul posto di lavoro tra colleghi.

Per tali ragioni si chiede a tutti di evitare la coincidenza di impegni privati con le riunioni di servizio, di non richiedere permessi, e di non programmare visite mediche o altro disattendendo a quanto pianificato con ampio anticipo.

Si ricorda ai docenti in servizio anche in altre scuole ed ai docenti a tempo determinato con orario di cattedra inferiore alla 18 ore che il numero delle ore annue, di cui al comma 3 del suddetto art. 29, è ridotto proporzionalmente al numero di ore prestate presso questa istituzione scolastica.

Si ricorda, altresì, che:

Gli adempimenti individuali (CCNL art. 29, comma 2) sono:

- 1) la preparazione delle lezioni ed esercitazioni;
- 2) la correzione degli elaborati;
- 3) i rapporti individuali con le famiglie, individuate sulla base delle modalità organizzative proposte dal Collegio dei Docenti e definite dal Consiglio di Istituto in relazione alle soluzioni che meglio consentivano ai genitori di usufruire del servizio di "ricevimento" nel rispetto delle esigenze di funzionamento della scuola (CCNL art. 29, c.4)

Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i Docenti:

- 1) partecipazione ai Collegi dei Docenti, alle attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali/finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole dell'infanzia, **fino a 40 ore annue** (CCNL art. 29, c.3, lettera a);
- 2) partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono stati programmati secondo criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti in modo da prevedere un impegno **fino a 40 ore annue** (CCNL art. 29, c.3, lettera b).

COLLEGIO DEI DOCENTI

01 settembre 2020 25 settembre 2020	ore 10.30	1,30 h	Programmazione a.s. 2020/21
--	--------------	--------	-----------------------------

22 ottobre 2020	ore	1,30 h	Programmazione a.s. 2020/21
16 febbraio 2021	14.30		
20 maggio 2021	ore	2 h	PTOF, Progetti, Situaz. Finanziaria
30 giugno 2021	16,30		
	ore	2 h	Verifica intermedia
	16,30		
	ore	1,30 h	Organizz. fine a.s., libri di testo
	16,30		
	ore 9.00	1,30 h	Verifica finale
Computo ore collegiali in base al CCNL		10 h	CCNL art. 29,c.3, lettera a
Computo ore delle attività di inizio anno in base al CCNL		10 h	CCNL art. 29,c.3, lettera a
		8 h	CCNL art. 29,c.3, lettera b

COMITATO VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	28 giugno 2021	Ore 10 ,00
--	----------------	------------

CALENDARIO DEGLI ESAMI DI LICENZA		
9 giugno 2021	ore 14.15	riunione preliminare commissione esami
10 giugno 2021	ore 8.00	inizio prove scritte esami licenza media
Lunedì 15 giugno 2021	ore 8.00 ore 12.00	correzione scritti ratifica scritti
Martedì 16 e 17 giugno 2021	ore 8.00	inizio prove orali
Mercoledì 17 giugno 2021	ore 15.00	ratifica finale

CALENDARIO PROVE INVALSI	
- <u>Scuola PRIMARIA</u> : per le classi 2 ^a e 5 ^a prova di Italiano, Matematica, e anche Lingua inglese per la 5 ^a	SEGUIRÀ CALENDARIO
- <u>Scuola SECONDARIA</u> : per le classi 3 ^a prova di Italiano, Matematica, Lingua inglese in modalità CBT.	

CALENDARIO GIORNATE DI RECUPERO			
INFANZIA e SECONDARIA	OPEN DAY	sabato	dicembre 2020
PRIMARIA	OPEN DAY	sabato	dicembre 2020

CALENDARIO INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE SCUOLA PRIMARIA
Le attività di programmazione si svolgeranno sempre il LUNEDÌ dalle 16.30 alle 18.30

CALENDARIO RIUNIONI PER DIPARTIMENTI SCUOLA SECONDARIA

S E C O N D A R I A	2 ottobre 2020	15.00-17.00	2 h	Le riunioni per dipartimenti hanno l'obiettivo di concordare/strutturare: a) attività, prove di competenza e rubriche di valutazione delle prove; b) il curriculum per competenze chiave di cittadinanza; c) prove e griglie di valutazione esami di licenza media.
	13 novembre 2020	15.00-17.00	2 h	
	25 febbraio 2021	15.00-17.00	2 h	
	20 aprile 2021	15.00-17.00	2 h	
	Computo ore in base al CCNL		8 h	CCNL art. 29,c.3, lettera a



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Didattica
Divisione Servizi al Centro
Ufficio per la gestione dei fondi strutturali europei
Roma



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO TIVOLI III - VILLA ADRIANA

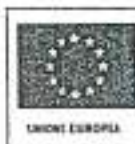
INCONTRI CON I GENITORI

INFANZIA (*)	8 ottobre 2020	ore (*)	1 h	1 h (assemblea)+ 1 h (elezioni)
	9 dicembre 2020	ore (*)	2 h	colloqui individuali
	12 febbraio 2021	ore (*)	2 h	Verifica intermedia PTOF
	15 aprile 2021	ore (*)	2 h	colloqui individuali
	26 maggio 2021	ore (*)	2 h	Verifica finale PTOF e progetti
	Computo ore in base al CCNL		4 h	CCNL art. 29,c.3, lettera a
			1 h	CCNL art. 29,c.3, lettera b
			4 h	Rapporti individuali con le famiglie CCNL art. 29, comma 2 e 4

(*) (da tenersi nei plessi separati ma nel plesso FABRIZIO DE ANDRE' dalle ore 14.15 alle 16.15 e nel plesso COLLODI dalle ore 16.15 alle ore 18.15)

PRIMARIA	7 ottobre 2020	ore 16.30	1 h	1 h (assemblea)+2 h (elezioni)
	10 dicembre 2020	ore 16.30	3 h	colloqui individuali (*)
	A partire dal 15 febbraio 2021 i genitori potranno scaricare il documento di valutazione tramite registro elettronico			
	7 aprile 2021	ore 16.30	3 h	colloqui individuali (*)
	21 giugno 2021	ore 8.30	3 h	Colloquio con i genitori per discussione documento di valutazione
	Computo ore in base al CCNL		6 h	CCNL art. 29,c.3, lettera a
			1 h	CCNL art. 29,c.3, lettera b
			6 h	Rapporti individuali con le famiglie CCNL art. 29, comma 2 e 4

SECONDA GRADO	9 ottobre 2020	ore 15.00	1 h	1 h (assemblea)+ 2 h (elezioni)
	10 dicembre 2020	ore 15.00	3 h	colloqui individuali
	A partire dal 15 febbraio 2021 i genitori potranno scaricare il documento di valutazione tramite registro elettronico			
	8 aprile 2021	ore 15.00	3 h	colloqui individuali
	A partire da Lunedì 15 giugno 2021 i genitori potranno scaricare il documento di valutazione sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado, tramite registro elettronico			
	Computo ore in base al CCNL		4 h	CCNL art. 29,c.3, lettera a
	Solo coordinatori		1 h	CCNL art. 29,c.3, lettera b
			6 h	Rapporti individuali con le famiglie CCNL art. 29, comma 2 e 4



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

VILLA ADRIANA - OFFICINA DI PROGETTO E FORMAZIONE

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Partecipazioni e Progetti
per la promozione e lo sviluppo culturale di tutto
il territorio, anche grazie ai fondi europei
Finanzia i progetti per l'innovazione digitale
(Fondi)

MIUR



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO TIVOLI III - VILLA ADRIANA

GLI INCONTRI INDIVIDUALI ANTIMERIDIANI DEI DOCENTI DI SCUOLA

SECONDARIA

si svolgeranno con le seguenti modalità:

Prima e seconda settimana ogni mese	Orario antimeridiano - due ore complessive per ogni docente	Su prenotazione (*)
DICEMBRE e APRILE : solo prima SETTIMANA	Orario antimeridiano - un'ora ogni docente	Su prenotazione (*)

(*) Prima dello svolgimento degli incontri su fogli predisposti dall'Istituto massimo due ore prima dell'orario di ricevimento stabilito dal docente

CONSIGLI DI CLASSE DI INTERCLASSE e INTERSEZIONE

- (*) Le riunioni di intersezione e di interclasse con i genitori si svolgono ognuna nel proprio plesso; nel plesso FABRIZIO DE ANDRE' dalle ore 14.30 alle 16.30 e nel plesso COLLODI dalle 16.00 alle 18.00.
- Gli incontri di intersezione solo docenti si svolgeranno nel plesso COLLODI e le riunioni di interclasse solo docenti si svolgeranno nel plesso MADRE TERESA DI CALCUTTA.
- Gli scrutini si svolgono nel plesso MADRE TERESA DI CALCUTTA.

I N F A N Z I A	19 ottobre 2020	ore (*)	2 h	Intersezione docenti
	9 novembre 2020	ore (*)	2 h	intersezione <u>con i genitori</u>
	13 gennaio 2021	ore (*)	2 h	Intersezione docenti
	2 marzo 2021	ore (*)	3 h	Intersezione docenti (RAV)
	22 marzo 2021	ore (*)	2 h	intersezione <u>con i genitori</u>
	26 aprile 2021	ore (*)	2 h	Intersezione docenti
	10 maggio 2021	ore (*)	2 h	intersezione <u>con i genitori</u>
Computo ore in base al CCNL			15 h	CCNL art. 29,c.3, lettera b

P R I M A R I A	29 settembre 2020	14.00 -16.00	2h	Interclasse docenti
	12 novembre 2020	16.30 -18.30	2h	Interclasse <u>con i genitori</u>
	12 gennaio 2021	16.30 -18.30	2h	Interclasse docenti
	28 gennaio 2021	16.30 -19.30	3h	Scrutini - Madre Teresa di Calcutta
	20 gennaio 2021	16.30 -18.30	2h	Scrutini - Via Croce
	10 marzo 2021	16.30 -18.30	2h	Interclasse <u>con i genitori</u>
	4 maggio 2021	16.30 -18.30	2h	Interclasse docenti
	12 maggio 2021	16.30 -18.30	2h	Interclasse <u>con i genitori</u>
	9 giugno 2021	9.00- 14.00	4h	Scrutini - Madre Teresa di Calcutta
	10 giugno 2021	9.00- 13.00	3h	Scrutini - Via Croce
Computo ore in base al CCNL			12 h	CCNL art. 29,c.3, lettera b
			max 12 h	CCNL art. 29,c.3, lettera c

MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO TIVOLI III - VILLA ADRIANA

SECONDA RI AI GR AD O	19 ottobre 2020	dalle ore 14	Consigli di classe
	9 novembre 2020	dalle ore 14	Consigli di classe con i rappresentanti genitori
	1 febbraio 2021	dalle ore 14	Scrutini
	9 marzo 2021	dalle ore 14	Consigli di classe con i rappresentanti genitori
	10 maggio 2021	dalle ore 14	Consigli di classe con i rappresentanti genitori
	Computo ore in base al CCNL	docenti con 2 classi	8 h CCNL art. 29,c.3, lettera b
		docenti con 3 classi	12 h CCNL art. 29,c.3, lettera b
		docenti con 4 classi	16 h CCNL art. 29,c.3, lettera b
		docenti con 5 classi	20 h CCNL art. 29,c.3, lettera b

(*) Per i docenti che superano gli impegni delle 40 ore complessive (art.29 comma 3 lettera b) è previsto l'esonero dalla partecipazione previa comunicazione scritta in Direzione

TOTALE Computo ore in base al CCNL

INFANZIA 10+10+4 = 24 h PRIMARIA 10+10+6 = 26 h SECONDARIA 10+10+8+4 = 32 h	CCNL art.29,c.3, lettera a (§)
INFANZIA 8+1+15 = 24 h PRIMARIA 8+1+12 = 21 h SECONDARIA 8+1+da 8 a 20 -da 17 h a 37h *	CCNL art. 29,c.3, lettera b (§)
PRIMARIA max 12 h SECONDARIA max 10h	CCNL art. 29,c.3, lettera c

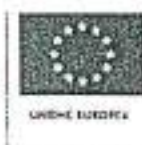


CCNL art. 29, comma 2 e 4
(#)

L'ESONERO DALLA PARTECIPAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE È POSSIBILE SOLO PREVIA COMUNICAZIONE SCRITTA IN DIREZIONE E TALI ORE VANNO RECUPERATE.

CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE DEL LAZIO **a.s. 2020/2021**

- a) inizio delle lezioni **14 settembre 2020;**
- b) festività di rilevanza nazionale:
- 1° Novembre 2020;
 - 7 e 8 Dicembre 2020;
 - 25/26 Dicembre 2020 ;
 - 1° e 6 Gennaio 2020;
 - 4 e 5 aprile 2021 (Pasqua e Lunedì dell'Angelo);
 - 25 Aprile 2021;
 - 1° Maggio 2021;
 - 31 maggio, 1 Giugno e 2 Giugno 2021.
- a) sospensione delle lezioni:
- dal 23 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021 per vacanze natalizie;
 - dal 1 aprile al 6 aprile 2019 per vacanze pasquali;
- a) termine delle lezioni 8 giugno 2021 (primaria e secondaria) - 30 giugno 2021 (infanzia).



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO TIVOLI III - VILLA ADRIANA

Prot. e data - vedi segnatura

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE 2019 - 2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- La Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/2009,;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1,2,3;
- la Legge n. 107/2015;
- i decreti legislativi nn. 60, 62, 63, 66 del 2017, attuativi della legge 107/2015;
- l'Atto di Indirizzo per il triennio 2016-2019;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- delle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, della Legge n.170/2010, della Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S. e delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- della nota MIUR n.3645 del 01/03/2018, recante ad oggetto: "Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- del Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
- del Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo";
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione 2018;
- del monitoraggio del Piano di Miglioramento 2018;
- dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;
- delle proposte delle associazioni presenti sul territorio;
- degli accordi e delle convenzioni con i diversi enti e soggetti del territorio; - delle Reti di scuole attivate.

00019, Villa Adriana Tivoli-

PREMESSO CHE

- l'obiettivo del presente ATTO è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta

ISTITUTO COMPRENSIVO TIVOLI III - VILLA ADRIANA

Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi, soprattutto, come progetto strutturato di impegni che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza ed esprime l'identità culturale, sociale, etica della comunità scolastica, e dunque come tale implica e contiene le scelte filosofico-concettuali, sociali, valoriali che la scuola ha fatto nel "pensare" ad un progetto di vita del soggetto-persona in evoluzione;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa include un Piano di Miglioramento volto a canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali per garantire lo sviluppo dell'istituzione nel suo complesso e presuppone la partecipazione attiva e costante di tutti gli operatori e della comunità di riferimento; la trasparenza e l'assunzione responsabile di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di istruzione-educazione-formazione; la cognizione che il miglioramento non può essere affidato/delegato all'impegno e alle azioni di pochi, ma chiama in causa tutti e ciascuno, quale espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e routinari, ancorché fondamentali;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola

EMANA

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022. Le indicazioni che si espliciteranno scaturiscono:

- ✓ dal continuo percorso di riflessione personale e di confronto sistematico intrapreso in questi anni con il Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto;
- ✓ dalla necessità di armonizzare le disposizioni normative e la coerenza dei servizi offerti con le esigenze dell'utenza derivanti dallo studio dell'identità specifica della nostra comunità e la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- ✓ dalla elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) da dove sono emersi punti forti ma anche punti deboli/criticità che vanno assunti in un Piano di miglioramento che coinvolga tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, genitori, portatori di interesse.

a) ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Si ritiene fondamentale:

1. Garantire il diritto alla personalizzazione e all'individualizzazione dell'apprendimento, nel rispetto degli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso delineati, mantenendo al centro della programmazione del curriculum la valorizzazione della persona, nel rispetto dei ritmi, delle differenze, delle difficoltà individuali o di bisogni educativi speciali che ciascuno di noi, con continuità o per determinati periodi, può manifestare per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali o familiari. Tutto questo prevedendo:
 - percorsi rispettosi dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
 - percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
 - percorsi di tutoring e peer-education;
 - percorsi tesi a contrastare la demotivazione, l'abbandono, la dispersione scolastica e la deriva sociale di alunni potenzialmente a rischio;
 - attività di sostegno, supporto e personalizzazione/individualizzazione per agli alunni con bisogni educativi speciali;
2. Incrementare interventi di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze riconoscendo e stimolando gli allievi più motivati, particolarmente capaci o predisposti allo studio attraverso:
 - interventi di potenziamento delle competenze linguistiche, con riferimento alla lingua italiana ed alle lingue straniere, e delle competenze matematico-logiche-scientifiche con particolare attenzione all'educazione ambientale e alimentare;
 - attività di ampliamento e potenziamento delle competenze espressive, dei linguaggi non verbali, nelle arti, nella musica e nella pratica sportiva.

ISTITUTO COMPRENSIVO TIVOLI III - VILLA ADRIANA

3. Assicurare le attività di orientamento partendo dalle potenzialità e dalle richieste esplicitate dagli alunni, favorendone la consapevolezza nelle scelte, l'acquisizione dell'autonomia decisionale e la formazione continua.
4. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
5. Promuovere una didattica laboratoriale e diffondere l'uso delle tecnologie multimediali, attraverso:
 - la sperimentazione delle metodologie didattiche innovative (l'apprendimento cooperativo, la didattica per problemi, il lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, la didattica laboratoriale); - la diversificazione dei metodi e delle strategie di insegnamento; - il potenziamento dell'uso delle tecnologie.
6. Rafforzare la dimensione „verticale“, rilanciando una progettualità aperta e flessibile che operi verso l'integrazione dei diversi ordini di scuola.
7. Elaborare un curriculum trasversale sulle competenze chiave di cittadinanza al fine di guidare gli alunni, fino all'uscita dal primo ciclo di studi, nella loro crescita completa quali "persone appartenenti ad una comunità" accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti consapevoli, responsabili, rispettosi per il pieno esercizio della cittadinanza attiva ed il rispetto della legalità.
8. Rafforzare i processi di valutazione, autovalutazione d'istituto, riflettendo sull'esperienza maturata e migliorando le competenze interne e gli strumenti di valutazione, compresa la costruzione delle prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali) e di prove di competenza, al fine di ridurre la varianza fra le classi e assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento di ciascuno, le capacità di confronto e auto-riflessione professionali e l'efficienza della struttura organizzativa.
9. sostenere l'implementazione della 'didattica digitale integrativa', sia in modalità sincrona che asincrona, in un'ottica inclusiva, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
10. elaborare un regolamento per la DDI;
11. elaborare un piano di attivazione di modalità di didattica a distanza in caso di sospensione della didattica in presenza, elaborando strategie, metodologie e criteri di valutazione;
12. sostenere i docenti nell'acquisizione di competenze digitali, attraverso iniziative di formazione anche attraverso forme di peer tutoring, fruizioni di corsi in modalità e-learning e ogni altra modalità e strumentazione di cui i docenti possano avvalersi in auto-formazione;
13. curare i rapporti scuola famiglia per fornire agli studenti i contesti indispensabili per la fruizione della DDI tenuto conto delle differenti condizioni socio-economiche e del differente know how delle Famiglie rispetto agli ambienti digitali;
14. promuovere la diffusione di applicativi, software, app al fine di consentire l'implementazione delle forme di didattica 'a distanza' da commisurare all'età degli alunni;

b) SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

- 1) Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali.
- 2) Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al PTOF.
- 3) Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, le regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione.
- 4) Promuovere e rafforzare la collaborazione con il territorio, con altri soggetti istituzionali o enti e associazioni esterne attraverso:
 - accordi di rete e protocolli d'intesa con altri istituti scolastici per promuovere attività progettuali, di ricerca, di formazione al fine di ottimizzare le risorse;
 - convenzioni e protocolli d'intesa con altri soggetti istituzionali (quali gli enti comunali, la Regione, etc...) per articolare, concordare ed integrare l'offerta formativa o valorizzare esperienze sul territorio;
 - convenzioni con associazioni del territorio per elaborare percorsi comuni, valorizzare le esperienze di apprendimento legate al contesto ambientale per conoscerne risorse e potenzialità, per maturare l'inserimento sociale ed il rispetto delle regole del vivere civile, il

ISTITUTO COMPRENSIVO TIVOLI III - VILLA ADRIANA

rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità; - il fundraising e crowd funding.

5. Promuovere e rafforzare la partecipazione dei genitori, attraverso:
 - l'organizzazione di momenti di partecipazione delle famiglie (manifestazioni, mostre, concerti, iniziative, ...) per comunicare le attività svolte e gli obiettivi raggiunti;
 - l'apertura della scuola in giornate dedicate ai nuovi ingressi per illustrare l'Offerta Formativa e l'organizzazione dell'Istituto;
 - l'individuazione di momenti dedicati ai colloqui con gli insegnanti;
 - l'organizzazione di occasioni di formazione comune insegnanti-genitori sulle problematiche relative all'adolescenza e all'educazione dei minori;
 - la diffusione dei regolamenti in vigore nell'Istituto (dai criteri di valutazione, alle norme di comportamento ...);
 - il versamento di un contributo economico finalizzato alla stipula di un'assicurazione integrativa e ad iniziative concordate per l'ampliamento dell'offerta formativa.
- 6) Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica), la quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai PON.
- 7) Sostenere la formazione del personale scolastico (docenti, ATA e DSGA) e l'autoaggiornamento per migliorare la qualità dell'insegnamento e del servizio offerto alla comunità, per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica e per generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza
- 8) Implementare i processi di dematerializzazione, trasparenza amministrativa e rendicontazione sociale.
- 9) Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- 10) Mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- 11) Integrare il Patto educativo di corresponsabilità da condividere con le famiglie, integrando le responsabilità e i comportamenti che reciprocamente la scuola e le famiglie assumono in ordine alle disposizioni sanitarie di prevenzione e contenimento della diffusione dell'epidemia di Covid 19;
- 12) Integrare il Regolamento d'Istituto includendo i contesti e i comportamenti legati alla didattica in presenza in situazione di rischio sanitario e nel contesto della didattica a distanza qualora debba essere attivata.
- 13) Integrare il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola primaria e secondaria di I grado

Alla luce di quanto appena indicato il Collegio Docenti dovrà programmare, progettare ed agire per:

- dare attenzione, rispetto, comprensione, coerenza e competenza agli alunni per, poi, poterla esigere da loro;
- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari;
- tenere sempre in conto che le lingue sono il mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/ potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- attenersi a criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;

ISTITUTO COMPRENSIVO TIVOLI III - VILLA ADRIANA

- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (H) e gli alunni stranieri;
- supportare gli alunni/e di talento valorizzandone e sviluppandone potenzialità ed attitudini;
- realizzare attività di supporto psicologico alle problematiche dell'età evolutiva;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in uscita e il monitoraggio dei risultati a distanza;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana, l'esempio, influisce sugli alunni molto più della teoria.

Il P.T.O.F. dovrà pertanto essere inclusivo e definire nell'ordine:

- Offerta Formativa;
- Curricolo Verticale e curricolo per competenze;
- Prove oggettive di valutazione e criteri di valutazione;
- Attività Progettuali;
- Regolamenti;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- definizione risorse occorrenti, risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- descrizione dei rapporti con il territorio.
- gli indirizzi del DS e le priorità rilevate attraverso il RAV;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

Si evidenzia che il presente atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione conseguentemente all'emanazione di disposizioni regolamentari successive e che il piano triennale dell'offerta formativa deve essere predisposto "entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento" e "può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre".

Consapevole dell'impegno e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ricorda che il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni in linea con la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni e confida in una competente e fattiva collaborazione auspicando che si possa lavorare insieme con entusiasmo e serenità per il miglioramento della nostra scuola.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo e reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Francesco Oman

documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate

LABORATORI e referenti

LABORATORIO DI LETTURA AD ALTA VOCE	LEGGI..AMO LIBRANDO INS. LIVI A. - LIPARI M.R.
LABORATORIO INCLUSIONE	INSIEME SI PUO' – INS. FLAMINI
LABORATORIO SCIENTIFICO	INS. MINONZIO
LABORATORIO INGLESE	LINGUA E CIVILTA' STRANIERA – INS. MAUGLIANI
	ENGLISH BEYOND BORDERS – INS. SCARANO
LABORATORIO DDI	PROGETTO DI SUPPORTO ALLA SCUOLA – INS. MASSACCESI
LABORATORIO ARTISTICO	INS. CAMPETELLA – INS.D'ALESSANDRO
LABORATORIO TEATRALE	INS. RUSSO

Viaggi a. s. 2020/21		
Scuola dell'Infanzia		Plesso "C. Collodi" via Puglie
Sezioni	Località	Periodo
A, B, C, D, E, F	Adelandia - Villa Adriana	
A, B, C, D, E, F	Villa dell'Imperatore Adriano	
A, B, C, D, E, F	Lago dei Reali - loc. Crocetta - Tivoli	
Scuola Primaria		Plesso M. Teresa di Calcutta e via Croce
Classi	Località	Periodo
1 A, B, C, D via Leonina	Adelandia - Villa Adriana	
1 A, B, C, D via Leonina	Castello di Lunghezza	Aprile
1 A, B, C, D via Leonina	Donnardea fattoria didattica dal grano al pane	Maggio
1 A, B, C, D via Leonina	Fattoria didattica "Le terre del vento" laboratori dei colori, argilla ...	Aprile
1 A, B, C, D via Leonina 2 A, 2 B, 2 C via Leonina e 2 A, 2 B via Croce	Bioparco	Maggio
1 A, B, C, D via Leonina	Cinema e Teatro Tivoli - Roma	
2 A, 2 B, 2 C via Leonina e 2 A, 2 B, 5A via Croce	Tivoli - Passeggiata nel centro storico	Dicembre
2 A, 2 B, 2 C via Leonina e 2 A, 2 B, 5A, via Croce	Villa di Adriano	Marzo
2 A, 2 B, 2 C via Leonina e 2 A, 2 B via Croce	Centrale del Latte di Roma	Maggio
3 A, 3 B, 3 C via Leonina 3 A, 3 B via Croce	Antiquitates - Blera (Vt)	Aprile - Maggio
3 A, 3 B, via Leonina	Villa di Adriano	Aprile - Maggio
3 A, 3 B via Leonina	"La Luisa" laboratorio dolciario - V. Adriana	Marzo - Aprile
3 C via Leonina	Adelandia - Villa Adriana	Marzo
3 C via Leonina	"Orti irrigui" Tivoli e Museo del Pizzutello	Novembre
3 C via Leonina	"Museo della civiltà contadina" di Roviano	Aprile - Maggio
4 A, 4 B, 4C e 5C via Leonina	Villa di Adriano	Aprile

5 A, 5 B via Leonina	La Villa di Adriano	Aprile - Maggio
5 A, 5 B via Leonina 5A via Croce	Centro storico di Tivoli con visita alle varie chiese	Aprile
5 D via Leonina	Frantoio "La Molenda" loc. Favale - Tivoli	Novembre - - Dicembre
5 D via Leonina	Villa d'Este - Tivoli	Aprile - Maggio
5 D via Leonina	Villa Adriana	Aprile - Maggio
5 D via Leonina	Villa Gregoriana	Aprile - Maggio
1A, 1B via Croce	Bioparco più Vista loc. Villanova di Guidonia	Aprile - Maggio
1 A, 1 B via Croce	Zoomarine - Torvaianica (Rm)	Aprile - Maggio
3 A, 3 B via Croce	Museo della Civiltà preistorica "Pigorini" - Roma	Aprile - Maggio
3 A, 3 B via Croce	Parco Regionale dei Monti Lucretili "Il Giardino dei 5 Sensi" - Licenza (Rm)	Aprile - Maggio
3 A, 3 B via Croce	Teatro Verde - teatro per bambini (Roma)	Ottobre - - Novembre)
3 B via Croce	Centro storico di Tivoli con guida	Ottobre - - Novembre)
4 A, 4B via Croce	Centro storico di Tivoli	
4 A, 4B via Croce	Bioparco più Vista loc. Villanova di Guidonia	Aprile - Maggio
4 A, 4B via Croce	Comando Carabinieri Tutela patrimonio culturale - Roma	Aprile - Maggio
4 A, 4B via Croce	Parco del divertimento Carsoli (Aq)	Aprile - Maggio

Indice

✓ Il PTOF- Piano dell'Offerta Formativa	pag. 1
✓ Principi e finalità della scuola	
✓ Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico	pag. 2
✓ Analisi del territorio	pag.5
✓ Contesto socioculturale di Villa Adriana	
✓ Contesto socioculturale di Campolimpido	
✓ Stradario Istituto Comprensivo Tivoli III	pag.7
✓ Finalità della scuola	pag. 9
✓ Disabilità e disagio	
✓ Finalità	
✓ Gruppi di lavoro per l'inclusione DSA e BES	pag. 10
✓ Biblioteca	pag. 11
✓ Scuola Primaria	pag.12
Organizzazione e attività opzionali Aggregazione degli ambiti disciplinari Personale ATA Fabbisogno organico di potenziamento Risorse professionali Docenti con funzioni strumentali Commissioni	
✓ Criteri e modalità di verifica e valutazione Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di Primo Grado	pag. 16
✓ Indicatori e descrittori della valutazione	pag. 18
✓ Criteri e strategie per la verifica e la valutazione	pag. 19
1^ quadrimestre	
2^quadrimestre	
Rilevazione degli apprendimenti (INVALSI)	
✓ Attività di Didattica Digitale Integrata	pag.20
✓ Criteri generali di valutazione	pag.21
✓ Griglia di valutazione	pag. 21
✓ Progetto Accoglienza- Integrazione	pag. 22
✓ Collegio Docenti e Commissioni	pag. 22

✓ Individuazione attività aggiuntive	pag.23
✓ Progetti con Enti esterni	pag. 23
✓ Esiti dell'autovalutazione del Prof	pag. 23
✓ Piano di Miglioramento	pag. 23
✓ Risorse finanziarie e priorità degli investimenti economici	pag. 26
Piano acquisti	
Fondo d'Istituto	
Investimenti finanziari	
✓ Curricoli e Programmazioni	pag. 27
✓ Regolamento d'Istituto	pag. 28
✓ Regolamento della disciplina degli alunni e delle alunne	pag.28
✓ Raccolta delle comunicazioni-disposizioni-circolari del Dirigente Scolastico e del Direttore dei servizi amministrativi	
✓ Piano delle attività del personale ATA	pag.28

Allegati.

- 1- Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico
- 2- Progetti
- 3- Viaggi d'istruzione
- 4- Piano annuale delle attività e Calendario scolastico